ULTIME l'Unità NOTIZIE

"PAURA DELLA PACE„ A PAN MUN JON

Penosa ricerca americana di falsi argomenti contro la tregua

Fermo atteggiamento dei parlamentari coreani e cinesi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

KAESONG, 3. — Gli americani tentano, una volta di più, di dissimulare ciò che avviene realmente nel corso delle trattative di armistizio. Essi sanno che l'opinione pubblica mondiale non può ammettere le ingiuste rivendicazioni a proposito di Kaesong, e perciò pretendono che il problema di Kaesong non esiste, o non costituisce una questione importante per la conferenza. Nel luglio e nell'agosto scorsi essi tentavano analogamente di nascondere all'opinione pubblica il fatto che essi chiedevano 12 mila chilometri quadrati di territorio a nord del fronte.

Ma è certo, malgrado i comunicati deliberatamente falsi del generale Nuckols, che la questione di Kaesong e la più importante fra quelle che la sottocommissione ha dovuto trattare, e nonostante le affermazioni degli americani, e proprio essa che, durante gli ultimi due giorni, ha maggiormente preoccupato i delegati. Ancora ieri, i delegati coreani e cinesi, hanno detto chiaramente agli aggressori che la loro pretesa a proposito di Kaesong era «totalmente inaccettabile».

Gli americani, che hanno cercato tutti i mezzi per ottenere questa vecchia capitale, dopo aver visto fallire, nel mese scorso, il loro tentativo di conquistarla con le armi, hanno tentato di ottenerla mercanteggiando, offrendo cioè in cambio alcuni isolotti senza importanza, disseminati lungo la costa della Corea.

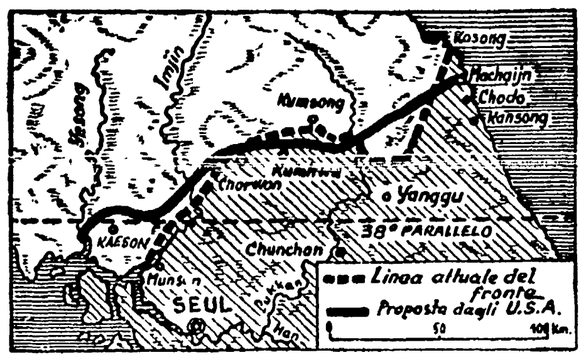
Il penoso arrabattarsi degli invasori per trovare nuovi argomenti è stato inutile; essi affondano ogni giorno di più nelle contraddizioni. Quando essi proposero la loro prima variazione della linea di demarcazione dichiararono. «Noi non abbiamo intenzione di mercanteggiare»; ed ecco che adesso essi vorrebbero invece scambiare alcuni isolotti con Kaesong.

Quando la delegazione popolare aveva offerto circa duemila chilometri quadrati e sud del 38. parallelo in compenso di un territorio della medesima estensione tenuto dagli americani a nord del parallelo, i cino-coreani si erano sentiti rispondere: «noi ci interessiamo soltanto alla linea di contatto, e il settore che voi ci offrite non ha alcun rapporto con essa».

Ma la verità, come è stato sottolineato con grande fermezza nella seduta di ieri dai delegati cinesi e coreani, è che la rivendicazione americana a proposito di Kaesong non ha alcuna giustificazione, nè militare, nè politica, nè strategica.

La sola ragione che incita gli aggressori a presentare questa richiesta va ricercata nella loro volontà di tirare in lungo la conferenza. Cercando di giustificare o di minimizzare l'importanza di questa rivendicazione, il generale Nuckols non cambierà nulla al fatto che la delegazione popolare è decisa a non accettare la richiesta degli americani a proposito di Kaesong.

WILFRED BURCHETT



LA "REVISIONE„ DELLA STRATEGIA DI GUERRA

Folli progetti atomici dietro il viaggio di "Ike„

Il presidente Truman e il generale Eisenhower discuteranno l'assegnazione di atomiche "tattiche„ alle divisioni atlantiche

WASHINGTON, 3. — L'imminente arrivo a Washington del comandante supremo atlantico, generale Eisenhower, chiamatovi da Truman per consultazioni, è oggi al centro dei commenti negli ambienti politici americani. «Ike» avrà un colloquio con il presidente americano lunedì alla Blair House, durante la colazione.

La stampa americana commenta il viaggio di Eisenhower con titoli significativi, come «Revisione della strategia atlantica l'atomica supplirà al numero» e ricorda le recenti dichiarazioni del ministro dell'aviazione Finletter a proposito della «abbondanza di armi atomiche» da porre a disposizione del supremo comandante dell'alleanza di guerra. Come è noto, il piano di revisione della strategia atlantica che Eisenhower discuterà con Truman, prevede la formazione non più di sessanta divisioni satelliti entro il 1954 ma di venti divisioni entro il 1952.

Una tal modifica dei criteri che presiedono alla corsa al riarmo nei paesi aggiogati al carro americano è giustificata ufficialmente da Eisenhower con le difficoltà derivanti dalla situazione economica dell'Europa, così grave da convincere i dirigenti americani dell'impossibilità di realizzare le loro previsioni per il 1954. Gli osservatori hanno tuttavia rilevato che gli oneri gravanti sull'economia dei paesi atlantici a causa del riarmo non verranno per nulla alleviati dalla decisione di creare entro il 1952 venti divisioni «con armamento superiore». In realtà, ciò significherà per i satelliti europei degli Stati Uniti uno sforzo più accentuato e da compiere immediatamente, con un margine estremamente labile di respiro: il che si tradurrà in un ulteriore abbassamento del livello di vita delle popolazioni.

Le agenzie americane raccolgono anche ostentatamente la «voce non ufficiale» secondo cui i dirigenti atlantici intendono sostituire il potenziale numerico delle truppe terrestri con nuove armi atomiche tattiche. E' quanto ha lasciato comprendere Finletter, affermando che «si spera di raggiungere una fase di tale prosperità atomica, da poter rifornire i campi di battaglia». In altri termini, le truppe da impiegare nella criminale aggressione contro la Russia e le democrazie popolari, dovrebbero raggiungere gli obiettivi loro assegnati basandosi non già sul numero ma sull'uso «totale» della feroce arma di sterminio, ancora recentemente sperimentata nel Nevada.

Nei calcoli dei bellicisti americani è necessario fare ovviamente una certa tara, dal momento che le armi atomiche tattiche sono tuttora nella fase sperimentale: le dichiarazioni di Finletter e i commenti che accompagnano la visita di Eisenhower sottolineano tuttavia i criminali orientamenti «atomici» degli uomini che dirigono l'organizzazione aggressiva atlantica.

Il popolo americano non può non seguire con preoccupazione questi gravi sviluppi della politica di supremazia mondiale. Essi pongono al movimento democratico americano e alle forze della pace in tutto il mondo il compito di intensificare la lotta per imporre il divieto e il controllo dell'atomica, secondo le proposte recentemente ribadite da Stalin.

Detenuti morti di fame in un campo inglese in Malesia

LONDRA, 3 (Telepress). — Numerosi prigionieri, informa il Malayan Monitor sono morti di fame e di servizie nel campo di concentramento dell'isola Saint John amministrato dalle autorità coloniali britanniche della Malesia.

Convegno della scuola in gennaio a Livorno

LIVORNO, 3. — Nei giorni 3, 4, 5 gennaio è convocato nella nostra città, dall'Unione Gruppi unitari della Scuola, un grande Convegno di insegnanti di ogni ordine e grado.

L'ordine del giorno del Convegno, oltre ai problemi di organizzazione, prevede la discussione sui seguenti punti: 1) la parità delle scuole private nel risanamento della Scuola e della cultura; 2) la Scuola per tutti fino a 14 anni; 3) il personale insegnante nel progetto Gonella di riforma della Scuola. Ai lavori del Convegno parteciperanno parlamentari, studiosi e personalità: i lavori saranno chiusi con un discorso dell'on. Giuseppe Di Vittorio al popolo italiano sugli attuali problemi concreti della Scuola italiana.

La carne costa oggi 95 volte più che nel '38

L'aumento dei fitti al prossimo Consiglio dei Ministri

L'aumento generale dei prezzi prosegue con impressionante regolarità, smentendo tutta la demagogica propaganda governativa e quella di alcune organizzazioni sindacali fiancheggiatrici. Malgrado tutte le manipolazioni cui sono sottoposti, gli indici ufficiali dell'Istituto Centrale di Statistica non possono non registrare questa continua corsa al rialzo. *L'esigenza degli aumenti salariali, come difesa e miglioramento del tenore di vita delle masse, ne risulta* [illegible] *e fondata.*

I prezzi al minuto che, secondo i dati *Istat*, erano cresciuti nell'agosto scorso di 62,62 volte rispetto al 1938-1939 erano passati in settembre a 62,73 volte; in ottobre il processo è continuato: 63,88 il 5 ottobre, 63,95 il 15 ottobre (ultima cifra disponibile). L'aumento è dunque del 2,1 per cento in un solo mese e mezzo. Particolari aumenti hanno subito le uova (5,8 per cento) e il burro (2,3 per cento). Ma la punta *record* continua a registrarla la carne bovina, che costa ora ben 94,41 volte più che nell'anteguerra!

Un nuovo colpo al tenore di vita delle masse lavoratrici dovrebbe esser sferrato dal governo nella riunione del Consiglio dei Ministri che si svolgerà domani o martedì. In tale riunione a quanto si assicura, sarà nuovamente affrontato, e forse approvato, il progetto Zoli per l'aumento dei fitti e per la concessione della libertà di sfratto dagli appartamenti considerati «di lusso».

Messaggio di Pieck al presidente di Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 3. — Il Presidente della Repubblica Democratica tedesca, Wilhelm Pieck, ha ieri sera inviato al Presidente della Repubblica Federale di Bonn, Teodoro Heuss, una lettera nella quale avanza alcune importanti proposte per la ricostituzione della unità nazionale.

Il testo della lettera non è stato ancora reso noto, ma si dichiara a Berlino che le nuove proposte disincagliano le trattative fra Berlino e Bonn dalle secche nelle quali le avevano portate i politicanti occidentali.

Da un mese e mezzo, da quando cioè la Camera del Popolo lanciò l'appello al Parlamento di Bonn per elezioni unitarie, Adenauer, manovrato da Mac Cloy, si sforza con manovre diversive per rifiutare il proposto incontro fra tedeschi. L'altro ieri egli ha presentato una specie di *diktat*, in base al quale le elezioni in Germania dovrebbero avvenire praticamente sotto il diretto controllo degli Stati Uniti. Stamane, la decisione, presa dalla Camera del Popolo, di elaborare un progetto di legge per le elezioni, da presentare alla Conferenza unitaria come base di discussione, è accolta ostilmente dalla stampa occidentale. Un giornale di chiara ispirazione americana ha scritto che «non ci può essere alcun incontro».

Mac Cloy e Bonn insistono, dunque, in una politica di divisione del Paese, e tale divisione è, in Europa, un gravissimo pericolo di guerra. Ma Pieck si rivolge ora direttamente al Presidente della Repubblica federale per fare nuove proposte e chiede un atto di concordia ed unità. L'ora è grave per la Germania ed il mondo: un punto d'intesa deve essere trovato.

ENZO RAVA

Senatori sardi di ogni partito chiedono un piano organico in favore degli alluvionati

Il governo esorta le popolazioni colpite ad attendere - Ridicole giustificazioni del sottosegretario Camangi - Oggi si apre il Convegno di Reggio

L'azione intrapresa dalle sinistre per una legge speciale a favore delle popolazioni colpite dall'alluvione continua a suscitare consensi sia a Roma che, sopratutto, in Calabria, Sardegna e Sicilia. Ieri infatti i consiglieri di sinistra hanno deciso di presentare al Parlamento sardo una mozione in favore della proposta avanzata dal nostro giornale. Un'interrogazione urgente è stata poi presentata da senatori sardi di ogni partito, tra i quali gli on. Spano, Cavalliera, Oggiano, Azara, Lussu, Sanna Randaccio, Carboni e Lamberti per sapere quale programma organico il governo intenda varare per venire incontro alle necessità delle popolazioni vittime dell'alluvione.

In questa situazione, di cui si farà eco oggi a Reggio Calabria il convegno indetto dalla CGIL, al quale parteciperanno com'è noto, con i compagni Di Vittorio e Bosi, rappresentanti delle zone calabre e siciliane colpite dal nubifragio, anche il governo è stato costretto ad uscire dal silenzio e ad esprimere la sua opinione sulle proposte avanzate.

Nel dibattito sono intervenuti ieri il ministro dei Lavori Pubblici Aldisio, ed il suo sottosegretario Camangi, con dichiarazioni rispettivamente al *Giornale d'Italia* ed alla *Voce Repubblicana*. L'on. Camangi si occupa esclusivamente della scandalosa faccenda degli operai licenziati in Sardegna subito dopo la visita del Presidente Einaudi. Il sottosegretario al LL.PP. usa gli stessi argomenti a cui su questa decisione ricorre anche il ministro. La cosa — essi dicono — è stata presentata in modo inesatto. In realtà i lavori di ripristino stradale, per i quali erano stati ingaggiati gli operai, vennero compiuti a tempo di record «tanto che il 26 ottobre, giorno dell'arrivo del Presidente della Repubblica, su 52 interruzioni verificatesi sulle strade statali, il transito era riattivato in ben 47. E' ovvio che, esaurito il compito, la mano d'opera ingaggiata non avesse altro da fare».

Questo affermano Aldisio e Camangi per spiegare il licenziamento dei disoccupati subito dopo la partenza di Einaudi. Ma sia Aldisio che Camangi mentono e sperano sulla labile memoria dei loro lettori per far passare impunemente la loro menzogna.

Ma v'è di più: v'è che Einaudi appunto a causa della situazione delle strade (che oggi Aldisio e Camangi vorrebbero farci credere perfettamente ripristinate), potè visitare solo una piccola parte delle zone alluvionate, ed anche in questi casi solamente recandosi ai margini del disastro. Ecco infatti come comincia il radiomessaggio che il Presidente rivolse alle popolazioni sarde nel momento in cui stava per partire da Cagliari: «Avrei desiderato che la mia visita alle zone alluvionate si fosse potuta conchiudere solo dopo la effettiva presa di contatto con tutti i centri colpiti. *Purtroppo le permanenti interruzioni nei collegamenti mi hanno invece costretto a limitare il mio programma* ed io sto per lasciare l'Isola».

E' chiaro dunque che Aldisio e Camangi oggi mentono. E sul resto su tutto il resto, cosa dice il ministro? Dice che tutto va bene e le nostre regioni colpite salvo qualche piccolo particolare e precisamente 1) dei numerosi ponti crollati nessuno è stato ricostruito: «qua non si può correre» afferma occorrono i progetti ed intanto *attendere la buona stagione*». Se ne riparla dunque a primavera tempo permettendo. 2) Acquedotti, il 60% di quelli *danneggiati* sarebbero stati riparati, ma per quelli *distrutti* (e sono *non pochi* specie in Calabria, ammette Aldisio) sono allo studio nuovi e più ampi progetti. E per il momento in attesa che i progetti siano pronti, si sviluppano le epidemie di tifo, come nei catanese 3) Case: «si riparano le riparabili» dice il ministro, «e per il resto si procede celermente all'appalto». Quel tal «resto», secondo l'ammissione dello stesso ministro ospitava circa 10 000 persone oggi senza tetto 10 000 persone che possono fiduciosamente attendere. Fino a quando?

Il brillante quadro della situazione è completato dall'annuncio che, per quei che si riferisce ai numerosi torrenti che hanno straripato, nulla di serio e di definitivo finora è stato fatto. Dopo di che, interrogato sulla proposta da noi avanzata di una «legge speciale», Aldisio ha detto che si tratta di una proposta che sfonda una porta aperta. E annuncia però che bisogna «attendere la raccolta dei dati sui danni per poter procedere alla compilazione dei provvedimenti che autorizzino il governo alla spesa ed alla riparazione dei danni e per tracciare un programma di sistemazione organica e preventiva».

Questo, che si può sintetizzare nella parola d'ordine «aspettare» rivolta a migliaia di persone che, intanto, stanno soffrendo la fame e il freddo in centinaia di paesi massacrati, alle soglie dell'inverno, è quanto è stato capace di dire il governo.

Una bimba si uccide giorando con una carabina

TORINO, 3 — Una tragica disgrazia è accaduta a Castagneto Po: vittima una bimba di due anni e mezzo.

La piccola, Pierina Barbero, residente alla cascina Vogliotti, trovata una carabina Flobert, incustodita, ne faceva scattare il grilletto rimanendo colpita in pieno da una scarica di pallini.

Confessa uno degli autori della rapina di Rivarolo

GENOVA, 3. — Dopo quattro giorni di stringenti interrogatori, Antonio Santoro ha confessato la partecipazione propria e del fratello Matteo, tuttora latitante, alla brigantesca rapina alla stazione di Rivarolo, nella quale furono sottratti sei milioni di lire, subito recuperati. Egli ha tentato di addossare la maggiore responsabilità sul fratello, il quale sarebbe stato l'organizzatore ed il coordinatore della rapina.

La versione data dagli aggrediti risulta confermata. Effettuato il bottino, i due fratelli si dettero alla fuga prendendo opposte vie e dandosi appuntamento, per dividere il bottino, nella stessa abitazione dell'Antonio, ove poi, questi, venne arrestato dagli agenti. La polizia sta compiendo battute a largo raggio nella Val Polcevera, allo scopo di catturare il latitante.

Estrazioni del Lotto del 3 novembre 1951

BARI	89	68	69	59	22
CAGLIARI	17	25	55	89	65
FIRENZE	75	47	80	74	30
GENOVA	53	77	38	60	17
MILANO	90	76	87	52	44
NAPOLI	90	58	67	72	48
PALERMO	33	34	17	8	55
ROMA	80	59	51	44	60
TORINO	35	25	20	14	43
VENEZIA	25	32	52	5	88

Centinaia di delfini assediano una barca al largo di Chioggia

I mammiferi del mare dopo aver consumato un lauto pasto di sgombri e di sardine si sono allontanati fischiando

CHIOGGIA, 3. — A 35 miglia da Chioggia, l'equipaggio del Bragozzo «5 E», mentre stava esercitando la pesca con fonti luminose in un fondale di una trentina di metri, si è trovato improvvisamente circondato da alcune centinaia di delfini di svariate dimensioni, i quali rincorrevano evidentemente le masse vaganti di clupeidi, mettendo in pericolo lo scafo.

Per evitare danni alla rete e la perdita del pescato, i marinai, agli ordini del capobarca Marino Bullo, hann dovuto mettere in opera i remi e successivamente gli arpioni. Ciò nonostante i delfini hanno continuato a divorare allegramente sgomberoidi, alici e sardine.

Qualche ora dopo, la moltitudine dei predatori del mare si allontanava in spettacoloso corteo, facendo ribollire l'acqua con i suoi guizzi argentei e riempiendo l'aria di fischi.

Una corriera in Sardegna assalita da banditi armati

SASSARI, 3 — Un nuovo grave episodio di banditismo è avvenuto nella strada tra Orune e Bitti. La autocorriera Sassari-Nuoro con a bordo dodici passeggeri giunti a circa un chilometro dal bivio di Orune veniva costretta a fermarsi da alcuni massi che sbarravano la strada. Un attimo dopo, tre banditi, con mitra spianati, si avvicinavano alla corriera costringendo tutti i passeggeri a scendere e ad allinearsi in fila indiana. Altri banditi, il cui numero è imprecisato, stavano nascosti ai lati della strada pronti a prevenire qualsiasi sorpresa, pur[illegible] stenza.

Improbabile, data l'ora tarda in cui avveniva la rapina.

I passeggeri venivano derubati di tutto il danaro che avevano indosso e quindi i fuorilegge, saliti sull'autocorriera asportavano il contenuto delle valige. Dopo mezz'ora circa gli aggressori si allontanavano con gli altri compagni che si erano mantenuti nascosti seguendo il costone della montagna al di sopra della strada.

Giacimenti petroliferi sono stati scoperti nell'Astigiano

ASTI, 3. — Si stanno effettuando nell'Astigiano, e precisamente nelle zone di Calliano e di S. Marzanotto, sondaggi per la ricerca di metano e di petrolio. Le trivellazioni hanno dato sinora dei risultati positivi a Calliano, ove si è riscontrata la presenza di giacimenti petroliferi, di cui non si conosce ancora la consi[illegible]

Il tesseramento al P.C.I.

(continuaz. dalla 1. pag.)

esistono ancora (dove, quante e quando);

c) predisporre l'aiuto dall'esterno a quelle cellule e a quelle sezioni che lavorano in condizioni più difficili e che dispongono di minori possibilità, con l'invio di appositi «gruppi di attivisti del tesseramento e del reclutamento». Questi gruppi svolgeranno la loro attività la sera e nelle giornate festive; gli «attivisti del tesseramento» dovranno essere preventivamente istruiti per il loro compito e costantemente assistiti;

d) i piani di lavoro devono essere obiettivi, tenere conto delle possibilità reali e nessun compito dovrà essere fissato senza che al tempo stesso non si stabilisca da chi e con quali mezzi quel compito dovrà essere assolto. Nel quadro di questa impostazione le difficoltà devono essere affrontate con slancio e con la coscienza che il Partito, con la sua forza e il suo prestigio, ha la possibilità di superarle;

e) nel reclutamento dei nuovi membri al Partito si devono osservare le norme statutarie. Queste, mentre da un lato sono garanzia politica, dall'altro facilitano il reclutamento e il funzionamento democratico delle organizzazioni del Partito. La procedura indicata dallo statuto (approvazione motivata in sede di assemblee di cellula) dà solennità, serietà e impegno all'importante atto di adesione al Partito della classe operaia;

f) dovrà pure essere aumentata la vigilanza, sia nel tesseramento che nel reclutamento per impedire, nell'attuale situazione politica, che il nemico profitti della nostra bonomia per immettere nelle nostre file i suoi agenti disgregatori.

Il Partito nelle fabbriche. — *All'offensiva scatenata dalla Confindustria e dal governo contro i gruppi più coscienti della classe operaia, occorre rispondere con un deciso miglioramento dell'attività delle nostre organizzazioni nelle fabbriche, con il rafforzamento numerico di queste organizzazioni, con il superamento di tutte le difficoltà per assicurare una vita sempre più democratica alla base. E' necessario migliorare decisamente i rapporti con i tecnici e gli impiegati e con quegli operai influenzati dagli altri partiti, e pertanto non si possono più tollerare quei focolai di settarismo che portano acqua al mulino dell'avversario. La lotta per l'unità della classe operaia non può ridursi a vuote affermazioni verbali, all'accettazione generica e in pratica alla sua negazione nei casi concreti della fabbrica e del reparto in cui il comunista lavora.*

I comunisti devono battere gli avversari nelle capacità di convinzione e di conquista di chiunque sia in buona fede, perchè essi difendono senza riserve gli interessi materiali e politici di tutti gli operai.

La svolta nel Mezzogiorno e nel Veneto. — *Le risoluzioni del VII Congresso sulla svolta nel Mezzogiorno e nel Veneto devono trovare la loro applicazione anche in occasione del nuovo tesseramento. Da un lato deve proseguire il lavoro di rafforzamento numerico del Partito, allargando al tempo stesso i suoi legami con le masse e sviluppando decisamente tutto il sistema delle organizzazioni democratiche di massa; dall'altro, caratterizzando sempre più il Partito come organizzazione suprema della classe operaia, che non può essere confusa con una qualsiasi organizzazione per la difesa degli interessi immediati di questo o quel gruppo di lavoratori.*

Il Partito e le donne. — *Le donne rappresentano circa un quinto del Partito, che indica che esistono larghe possibilità di reclutamento. Un'azione particolare di proselitismo deve essere sviluppata specialmente nelle fabbriche e tra le donne lavoratrici.*

In questa direzione ogni sezione deve proporsi di aumentare il numero delle donne iscritte al Partito e il numero delle cellule femminili.

La leva dei giovani. — *Lo scorso anno circa un sesto della FGCI è passato al Partito. Anche quest'anno la leva dei giovani comunisti porterà nel Partito forze nuove, slancio e entusiasmo; anche quest'anno altre migliaia di giovani entreranno a fare parte del Partito. Sarebbe però un errore considerare questo fatto come una maniera più facile per rafforzare le file del Partito: occorre che gli organi dirigenti di base studino attentamente la cosa, sezione per sezione e cellula per cellula, per esaminare come accogliere questi giovani nel Partito, come inquadrarli, come utilizzarli affinchè le loro aspettative non vadano deluse, il loro entusiasmo non venga smorzato e trovino nel Partito le possibilità di svilupparsi e di andare avanti. Questo comporta anche una seria responsabilità da parte delle organizzazioni di base del Partito le quali devono preoccuparsi affinchè la «leva» non porti alla liquidazione delle cellule e delle sezioni giovanili, ma vengano mantenute le condizioni per il loro ulteriore sviluppo.*

Il passaggio dei giovani comunisti al Partito non deve essere automatico, ma deve essere facilitato in base alle norme statutarie. Il Partito ha bisogno dei giovani perchè alimentino nelle sue file quell'entusiasmo, quella combattività, quello slancio nel lavoro e nella lotta che sono caratteristiche essenziali della gioventù.

La Federazione Giovanile d'altronde ha bisogno di reclutare ogni anno a decine di migliaia i più giovani, per mantenere e allargare il contatto e l'influenza organizzata tra le giovani generazioni, tra coloro che ogni anno prendono contatto con il mondo del lavoro, della scuola, della fabbrica, con la vita e la lotta politica e sociale.

PIETRO INGRAO - Direttore
Sergio Segreti Vicedirettore resp.
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

ANNUNZI SANITARI

Dr. COLAVOLPE
PREMIATO UNIVERSITA' PARIGI
VENEREE URINARIE SIFILIDE
PELLE PROSTATA IMPOTENZA
VIA GIOVERTI 30 (STAZIONE)
ORARIO 8-20 SALE SEPARATE

SESSUOLOGIA
Studio Medico «BR. SEQUARD». Specializzato solo per la cura di qualsiasi forma d'impotenza, disfunzioni e anomalia sessuali con soli metodi scientifici ((e non propri). Frigilità, sterilità. Cura ringiovanimento (metodo Bogomoletz) Innumerevoli guarigioni documentate. Informazioni gratuite. Ore 9-13, 16-19; festivi 10-12. Consulenti. Docenti Università. Sale separate Piazza Indipendenza n. 5 (Stazione)

Dott. G. DELLA SETA
Specialista Veneree Pelle
VIA ARENULA, 29 Int. 1: 8-13; 16-20

Dr. P. MONACO
Sp.sta
Cure indolori rapide radicali
EMORROIDI, VENEREE, GINECOLOGIA
Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza
V. Salaria, 72 - Ore 8-12 (P. Pinciana)
Fest. 9-12 - Tel. 862-960

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi, Piaghe, Idrocele, Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 81-929 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

VENEREE - IMPOTENZA
GUIDO ESQUILINO
CARLO ALBERTO 43 a-b (Rione S.M. Magg.)

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato solo disfunzioni sessuali, cura radicale, rapido metodo proprio. Cura nuova impotenza ribelle, psicoli, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali, rapide, pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovanimento. Grand'Uff. CARLETTI dr. Carlo - PIAZZA ESQUILINO 12 - Roma (presso Stazione) - Ore 9-12, 16-19 - Festivi 9-12 Sale separate. Non si curano veneree. Il dr. Carletti non dà consulti in altri Istituti in Italia. Migliaia di attestati. Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza e serietà

DOTTOR DAVID STRUM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-501 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

Avviso ai consumatori di Acqua Santa di Roma

La Soc. r. l. ACQUA SANTA DI ROMA, informa la sua clientela che rivenditori di pochi scrupoli tentano di spacciare altre acque in sostituzione della «EGERIA» che è l'unica sorgente dell'ACQUA SANTA DI ROMA, da secoli celebrata sopra tutte le altre fonti minerali per le sue eminenti qualità, di cui CONCESSIONARIA ESCLUSIVA per ROMA è la DITTA F.lli SAITTO, via Lanusei 5 - Telef. 777.972.

Allo scopo di evitare inconvenienti e deficienze del servizio o illecite concorrenze, l'ACQUA SANTA DI ROMA «FONTE EGERIA» viene dalla Ditta SAITTO fornita a domicilio, in bottiglioni da due litri con tappo corona a vetro sterilizzati, direttamente e senza aumento di prezzo, a mezzo di personale munito di distintivo e di carta di riconoscimento

PER ORDINATIVI TELEFONARE ESCLUSIVAMENTE ALLA DITTA F.lli SAITTO - TEL. 777.972 - 65.193 - 783.783 O RIVOLGERSI AI NEGOZI DI VINO E OLIO O DROGHERIE DELLA ZONA.

RAGIONIERI IN UN ANNO
Purchè ultraventiduenni - Prof. DE RONZI - Via Cavour, 154

OMBRELLI PER TUTTI
E LE PIU' BELLE
BORSETTE
A PREZZI DI FABBRICA
DECCIO - Via dei Prefetti 33-33a

CONSAR è sempre all'avanguardia dei PREZZI BASSI

IMPERMEABILI uomo e donna puro Makò	L. 9.500
PALETOT pura lana confezionati per uomo e donna in molti modelli	» 8.500
VESTITI pura lana	» 6.500

VASTO ASSORTIMENTO DI PANTALONI
IN VIA OSTIENSE visitate i reparti di: LANERIE SETERIE - COTONERIE - CORREDI DA SPOSA
CONSAR
ROMA: Via Appia Nuova n. 42-44 - Telefono 760-669
Via Ostiense, 25-27-29 - Via M. Ricci, 2-4-6

al CALZATURIFICIO ARBERI
ROMA — Via del Lavatore, 58 — ROMA
TROVERETE A PREZZI STRAORDINARI SCARPE INVERNALI

SCARPE DA RAGAZZI ginnastica, tennis, per le scuole, con suola para rinforzata a L.	500 N. 24-26	650 27-31	750 32-35	850 36-39
PER DONNA, pantofoline in panno Lenci con suola doppia di para, basse e alte a L.	890	990	1100	1200
	Foderate di lana per il freddo			
PER UOMO scarpotti tutta gomma per lavoratori. Gommini al ginocchio da caccia e pesca a L.	1800	2200	2500	2900

GALOSCIE UOMO DOPPIO FONDO RINFORZATO A L. 800

Calzature BATRA VENDITA STRAORDINARIA - Prima di acquistare VISITATECI Via Alessandria, 39 - Via Appia Nuova, 310-c - Via Marcantonio Colonna, 35 Viale Aventino, 81 - Viale XXI Aprile, 48 - Via S. Andrea delle Fratte, 38-c Direz. tel. 850521 - VENDITE RATEALI A TUTT